



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (TUF)

Emittente: **FNM S.p.A.**

Sito Web: www.fnmgroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2015**

Data di approvazione della Relazione: **22 marzo 2016**

FNM S.P.A. – SEDE LEGALE IN MILANO, PIAZZALE CADORNA, 14 - CAPITALE SOCIALE €
230.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO - ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE - C.F.E P.IVA
00776140154 - C.C.I.AA. MILANO - REA 28331

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art- 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 22 marzo 2016	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)29	
7. COMITATO PER LE NOMINE	31
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	32
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	33
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	38
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
13. NOMINA DEI SINDACI.....	50
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS COMMA 2 LETTERA D), TUF)	52
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	57
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera c) TUF).....	58
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)	60
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	60

GLOSSARIO

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti di FNM S.p.A.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice**” o “**Codice di Autodisciplina**”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Si rammenta che nel luglio 2015 sono state approvate alcune modifiche al Codice, che “*gli emittenti sono invitati ad applicare ... entro la fine dell’esercizio che inizia nel 2016, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell’esercizio successivo*”.

“**cod. civ.**” o “**c.c.**”: il codice civile italiano.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale di FNM (come di seguito definita).

“**Consiglio**” o “**C.d.A.**”: il Consiglio di Amministrazione di FNM (come di seguito definita).

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del TUF (come di seguito definito).

“**Emittente**” o “**FNM**” o “**Società**”: FNM S.p.A., con sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14, Capitale sociale pari a Euro 230.000.000,00 interamente versato, numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partiva IVA 00776140154, quotata sul mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“**Esercizio**”: l’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015 a cui si riferisce la Relazione (come di seguito definita).

“**FERROVIENORD**”: FERROVIENORD S.p.A., con sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14, Capitale sociale pari a Euro 5.250.000,00, interamente versato, numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partiva IVA 06757900151, interamente controllata da, e soggetta al potere di direzione e coordinamento di, FNM, titolare della concessione per la realizzazione, l’esercizio e la gestione della rete ferroviaria regionale.

“**Gruppo FNM**” o “**Gruppo**”: collettivamente, l’Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero partecipate.

“**Linee Guida del Codice di Autodisciplina**”: le linee guida del Codice di Autodisciplina di FNM, adottate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2006 e da ultimo modificate in data 17 aprile 2014, come successivamente modificate, che contengono la descrizione dei principali compiti e delle funzioni degli organi sociali nonché dell’assetto di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

“**Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi**”: le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di FNM, adottate in data 17 aprile 2014, che costituiscono l’insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi ai quali la Società è esposta.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: organismo di vigilanza di FNM.

“**Procedura OPC**”: la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di FNM, approvata dal Consiglio di Amministrazione di FNM nella seduta del 29 novembre 2010, come successivamente modificata.

“**Regolamento Emittenti**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) concernente la disciplina degli emittenti.

“**Regolamento Parti Correlate**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell’art. 123-*bis* del TUF (come di seguito definito) ed in conformità al Codice di Autodisciplina.

“**Statuto**”: lo statuto sociale vigente della Società.

“**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo FNM è tra i principali operatori italiani di trasporto collettivo ferroviario, automobilistico e di trasporto merci, con importanti diversificazioni nei settori dell'ingegneria e progettazione, dell'informatica e dei sistemi intelligenti di trasporto, dell'energia e della mobilità sostenibile.

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Consiglio di Amministrazione: La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) Amministratori, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter TUF, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quegli atti che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea. Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti: istituzione o la soppressione di sedi secondarie; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società. La disposizione che precede non esclude peraltro che le deliberazioni summenzionate possano essere comunque assunte dall'Assemblea Straordinaria nell'ipotesi il Consiglio di Amministrazione ne ravvisi l'opportunità.

C) Comitati: all'interno del C.d.A. sono stati costituiti i seguenti comitati: (i) il Comitato Controllo e Rischi che, in costanza del precedente organo amministrativo, ha anche svolto le funzioni del Comitato Parti Correlate di cui al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC; (ii) il Comitato Parti Correlate; (iii) il Comitato Etico; e (iv) il Comitato *Corporate Social Responsibility*.

D) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche. In conformità al D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Emittente. Spetta inoltre al Collegio Sindacale vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, nonché vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate affinché queste ultime forniscano alla Società tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

E) Organismo di Vigilanza: ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'applicazione del codice etico e dei modelli organizzativi di cui la Società si è dotata.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art- 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 22 marzo 2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 230.000.000,00 suddiviso in n. 434.902.568 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella Tabella 1 in appendice alla Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Non vi sono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, gli Azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né sono previsti poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Non sono previste azioni a voto maggiorato o plurimo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto o limitazioni al diritto di voto, né è prevista la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione non risultano a FNM accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 del TUF)

Ad eccezione di quanto di seguito specificato, non sono stati stipulati, da parte della Società o di una sua controllata, accordi significativi che acquisiscono efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Con riferimento a FERROVIENORD, si rende noto che l'atto di concessione (la "Concessione") a favore di quest'ultima – da ultimo rinnovato fino al 31 ottobre 2060 con delibera in data 15 febbraio 2016 da Regione Lombardia (azionista di controllo di FNM) – relativo alla realizzazione, all'esercizio e alla gestione della rete e dell'infrastruttura ferroviaria regionale, prevede *sub art. 2* che "la Regione si riserva il diritto di recesso anticipato dalla Concessione, ..., in caso di mutamento della compagine societaria del Concessionario (i.e. FERROVIENORD) che determini un cambio di controllo dello stesso,".

Si segnala, peraltro, che la validità del nuovo contratto di servizio tra Regione Lombardia e FERROVIENORD – che sostituisce il precedente contratto scaduto in data 17 marzo 2016 ed è volto a disciplinare, *inter alia*, le condizioni e i termini dell'attività di esercizio e gestione della rete e dell'infrastruttura da parte di FERROVIENORD – è legata alla validità della Concessione che ne rappresenta il presupposto giuridico necessario. A tal proposito, come comunicato al pubblico con documento informativo pubblicato da FNM in data 2 marzo 2016 e predisposto ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della Procedura OPC, il testo del nuovo contratto di servizio è stato approvato dalla Regione, con delibera in data 15 febbraio 2016, e da FERROVIENORD, con delibera dell'organo consiliare assunta in data 25 febbraio 2016.

Inoltre, anche la validità del c.d. contratto di programma – stipulato tra FERROVIENORD e Regione in data 3 dicembre 2009, volto a definire il quadro programmatico e le priorità di intervento per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete infrastrutturale nonché le modalità di gestione tecnica e finanziaria – dipende dalla validità della Concessione che ne rappresenta il presupposto giuridico necessario. In materia di OPA si precisa che lo Statuto non prevede né deroghe alle disposizioni sulla

passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione previste dall'art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato dall'Assemblea ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. Lo Statuto non prevede che la Società possa emettere strumenti finanziari partecipativi. L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del cod. civ.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'azionista di controllo, Regione Lombardia, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di FNM ai sensi dell'art. 2497 e ss. del cod. civ.

Si ritiene che la competenza, l'autorevolezza degli Amministratori non esecutivi e indipendenti e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni consiliari, costituiscano una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del C.d.A. siano adottate nell'esclusivo interesse della Società e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo FNM.

FNM ha il potere di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di alcune società controllate, ai sensi e per gli effetti di cui ai soprarichiamati articoli del cod. civ.

Tuttavia, si fa presente che la qualifica di FNM, quale *holding* di partecipazioni ed operativa a capo del Gruppo, non si traduce in un superamento del principio dell'autonomia giuridica e decisionale delle società controllate, anche tenuto conto del fatto che l'attuale assetto organizzativo del Gruppo FNM distingue chiaramente tra competenze e attività proprie delle diverse società, affinché ciascuna sia focalizzata su uno specifico settore di operatività.

Infatti, all'interno del gruppo FNM, l'Emittente non è la società direttamente titolare di alcuna concessione inerente ai servizi pubblici né, tanto meno, svolge o è coinvolta nello svolgimento effettivo di alcuno di tali servizi che sono, invece, svolti dalle società operative controllate o partecipate.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o*

licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. nella riunione del 22 marzo 2016.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*), sono fornite nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società ritiene che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Pertanto, sin dal 2006, FNM ha aderito alla sostanza dei principi e dei criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina come di tempo in tempo modificato, anche adottando le Linee Guida del Codice di Autodisciplina, nonché le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Con delibera del 26 giugno 2015, la Società ha, tra l'altro, recepito le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella versione approvata nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* in tema di sistema di controllo interno. Ciò premesso, si fa presente che nel luglio 2015 sono state approvate alcune modifiche al Codice, che *"gli emittenti sono invitati ad applicare ... entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2016, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo"*. Al riguardo si precisa che la Società si adegnerà formalmente alle novità del luglio 2015 del Codice (che tuttavia già rispetta nella sostanza), nei termini raccomandati dal medesimo Codice, e cioè entro la fine del corrente esercizio 2016.

Il Codice di Autodisciplina nella versione del luglio 2015 è accessibile al pubblico all'indirizzo *internet* <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>. Il Codice di Autodisciplina nella versione del luglio 2014 è accessibile al pubblico all'indirizzo *internet* <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

Sul sito della Società (www.fnmgroup.it) sono consultabili i seguenti documenti:

- Linee Guida del Codice di Autodisciplina;
- Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- la Relazione.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione intervenuta in data 22 marzo 2016.

Né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina degli amministratori di FNM è disciplinata dall'art. 17 dello Statuto, disponibile sul sito *internet* della Società (www.fnmgroup.it).

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob. Con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, la Consob, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, ha fissato tale quota in misura pari al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF con un numero progressivo non superiore a sette e – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre – debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno 1/5 del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF. Lo Statuto prevede inoltre che in ciascuna lista possano

essere espressamente indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono:

- 1) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- 2) una dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF, e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- 3) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita comunicazione rilasciata da intermediario, da depositarsi entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente;
- 4) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "**Lista di Maggioranza**"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF, indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato si considerano non eletti nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati che risultavano non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

L'art. 17 dello Statuto, nel rispetto di quanto consentito dall'art. 147-ter, comma 1 del TUF, prevede che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120 /11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter, comma 4, del TUF*, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, del TUF. In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter, comma 4, del TUF* pari al numero minimo stabilito dalla legge, e del rispetto del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter del TUF. Gli Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter, comma 4, del TUF*, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter*, comma 4, del TUF stabilito dalla legge, e del rispetto del criterio di riparto previsto dall'*art.147-ter*, comma 1-*ter*, del TUF e, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze; è fatto salvo il disposto dell'art. 25 dello Statuto. E' eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata e approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi dello Statuto.

Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di amministratore. Si rammenta che trovano applicazione, con riferimento ad FNM, (i) il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39¹, concernente disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; (ii) la Legge Regionale della Lombardia n. 32 del 10 dicembre 2008, che prevede – tra l'altro – cause di incompatibilità ed esclusione per l'assunzione della carica di amministratore in FNM ed altri enti a partecipazione regionale; (iii) l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 (convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135), relativamente al divieto di conferire incarichi a soggetti collocati in quiescenza; nonché (iv) l'art. 7 del D.lgs. 235/2012, relativamente alla non candidabilità di soggetti che abbiano riportato condanne penali.

Si precisa in particolare che la designazione degli Amministratori da parte della Regione Lombardia e la loro sostituzione avvengono nel rispetto delle procedure dettate dalle sopracitate disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, co. 1, lett. *l*), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto, si precisa che ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e nel rispetto di quanto consentito dall'art. 2365, comma 2, cod. civ. – è attribuita la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

¹ Per completezza espositiva, si segnala che il D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 viene applicato anche ad alcune delle società facenti parte del Gruppo.

Piani di successione degli Amministratori Esecutivi

Con riferimento al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica dal 25 maggio 2015, avuto riguardo alla particolare disciplina applicabile ad FNM quale società controllata dalla Regione Lombardia, e tenuto conto dell'età dell'attuale Presidente e *Chief Executive Officer* Dott. Angelo Andrea Gibelli, ha valutato, al momento, non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori Esecutivi. Inoltre, come anticipato, la designazione degli Amministratori da parte della Regione Lombardia e la loro sostituzione avvengono nel rispetto delle procedure dettate dalla Legge Regionale della Lombardia n. 32 del 10 dicembre 2008.

Nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica, trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 17 dello Statuto.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, composto da 5 (cinque) componenti – successivamente ridottisi a 4 (quattro) per effetto delle dimissioni del Consigliere Dott. Ing. Vincenzo Soprano intervenute in data 1 febbraio 2016 – è stato nominato dall'Assemblea di FNM tenutasi in data 25 maggio 2015, con mandato fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

La nomina degli Amministratori in occasione dell'Assemblea del 25 maggio 2015 è avvenuta sulla base di candidature proposte direttamente in sede assembleare non essendo stata depositata alcuna lista presso la sede sociale entro i termini previsti dallo Statuto.

L'azionista di maggioranza, Regione Lombardia, nel rispetto delle procedure dettate dalla Legge Regionale della Lombardia n. 32 del 10 dicembre 2008 e delle altre disposizioni legislative sopra richiamate, ha proposto in sede assembleare i seguenti quattro nominativi:

- (i) Andrea Angelo Gibelli, quale Presidente;
- (ii) Fabrizio Garavaglia;

- (iii) Gianantonio Battista Arnoldi, la cui indipendenza, ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, è stata successivamente valutata positivamente dal Consiglio in data 4 giugno 2015;
- (iv) Elinora Pisanti, indicata dall'Azionista di Maggioranza quale Amministratore Indipendente ai sensi di legge, la cui indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina è stata successivamente valutata positivamente dal Consiglio in data 4 giugno 2015.

L'azionista di minoranza, Ferrovie dello Stato, ha proposto, quale quinto componente dell'organo amministrativo, il Dott. Ing. Vincenzo Soprano che ha successivamente rassegnato le dimissioni in data 1 febbraio 2016, come reso noto al mercato con apposito comunicato. Si segnala che l'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio dovrà pertanto provvedere alla nomina di un nuovo consigliere in sostituzione del dimissionario Consigliere Soprano.

L'Assemblea del 25 maggio 2015 ha quindi nominato il C.d.A. con deliberazione approvata a maggioranza dei presenti con n. 314.500.591 azioni che hanno espresso voto favorevole (97,659% dei presenti).

Si rammenta che il precedente organo amministrativo era stato nominato, per 3 (tre) esercizi, in data 28 aprile 2012, ed è venuto a scadere in data 25 maggio 2015. Peraltro, come già reso noto al mercato con comunicato diffuso in data 19 maggio 2015, l'allora Presidente Dott. Ing. Norberto Achille ha rassegnato, in pari data, le proprie dimissioni dalla carica in conseguenza delle vicende giudiziarie che lo hanno interessato. Pertanto, il C.d.A. di FNM, riunitosi in data 19 maggio 2015, ha provveduto a nominare il Dott. Luigi Cardinetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermandone la legale rappresentanza fino alla data dell'Assemblea dell'Emittente svoltasi in data 25 maggio 2015, che ha proceduto all'integrale rinnovo dei membri dell'organo amministrativo.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore sono riportate nella Tabella 2 (Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione) e nella Tabella 3 (Consiglio di Amministrazione cessato durante l'Esercizio di riferimento).

L'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nella Tabella 4.

Di seguito si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti del C.d.A. in carica alla data di chiusura dell'Esercizio:

Andrea Angelo Gibelli, nato a Codogno, il 7 settembre 1967 – **Presidente**

Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano.

Gli esordi vedono Andrea Angelo Gibelli collaborare con diversi studi di architettura e ingegneria nei processi di digitalizzazione progettuale.

Dal 1990 al 2010 ha rivestito diversi incarichi di natura politica quali Consigliere Provinciale a Milano, Consigliere Comunale a Sant'Angelo Lodigiano e a Lodi, nonché Deputato nella XII, XIV, XV e XVI legislatura presso la Camera dei Deputati.

È stato membro del C.d.A. di COGEME S.p.a. dal 2000 al 2003 e Membro del C.d.A. di FNMA S.p.A. dal 2000 al 2002.

Da aprile 2010 a febbraio 2013 è stato Vicepresidente di Regione Lombardia con delega di Assessore alle Attività Produttive presso Regione Lombardia.

Dal 20 marzo 2013 è stato Segretario Generale della Giunta di Regione Lombardia e Direttore generale della Presidenza. Ha coordinato l'attività amministrativa della Giunta regionale, garantendo il raccordo tra gli organi politici (Giunta e Consiglio) della Regione e le strutture organizzative sia della Regione sia degli enti del sistema regionale per il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi. Ha mantenuto rapporti con istituzioni nazionali ed internazionali nonché svolto le attività di cui all'art. 16 della Legge Regionale della Lombardia n. 20/2008, quale Direttore generale della Presidenza, incarico che ha lasciato per assumere la presidenza di FNM.

Ha inoltre retto *ad interim* la Direzione Centrale Programmazione Integrata dall'11 settembre 2014 al 31 dicembre 2014.

Dal 30 giugno 2015 ricopre la carica di Presidente nella controllata FERROVIENORD.

Fabrizio Garavaglia, nato a Cremona, il 24 gennaio 1959 – **Vice Presidente non esecutivo**

Giornalista, iscritto all'Albo nazionale dei giornalisti da gennaio 1983. Dal 1983 al 2008 svolge la sua attività lavorativa giornalistica presso numerose riviste e quotidiani locali e nazionali, per poi successivamente ricoprire numerosi incarichi nel campo della comunicazione Pubblica e Politica presso società, Istituzioni e Fondazioni.

Fondatore nel 2004 dello Studio associato "Ticino Comunicazione" in Magenta, per le attività giornalistiche e della comunicazione, dove ha ricoperto la carica di socio Amministratore, incarico poi lasciato per assumere la vice presidenza di FNM.

Fondatore e Amministratore della casa editrice "Società Aperta".

All'interno del Gruppo FNM, ricopre anche la funzione di Presidente della partecipata NORDCOM S.p.A.

Gianantonio Arnoldi, nato a Capriate S. Gervasio, il 12 maggio 1958 – **Vice Presidente e Consigliere Indipendente**

Laureato in Scienze Politiche. In ambito professionale ha rivestito incarichi di amministrazione e controllo, in particolare, in società pubbliche e private operanti nel settore commerciale, finanziario, creditizio, turistico e nel settore delle grandi opere.

Ha rivestito diversi incarichi di natura pubblica come quello di Dirigente della Regione Lombardia in quanto capo della segreteria dell'assessore "alla famiglia e servizi sociali".

E' stato Deputato della Repubblica nella XIV Legislatura, Presidente dell'Osservatorio Parlamentare per il Turismo, Componente della Commissione Finanze e Tesoro e della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati.

E' stato Componente del "Comitato tecnico scientifico" dell'assessorato all'ambiente della Regione Lombardia, nonché, oltre ad innumerevoli altri incarichi, ha svolto il ruolo di Consigliere del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per Expo 2015, rappresentando in tale veste il Ministero nel tavolo di coordinamento tra Ministero ed il consiglio di amministrazione di Expo 2015.

All'interno del Gruppo FNM, ricopre anche la funzione di Presidente della controllata FNMA S.p.A.

Elinora Pisanti, nata a Varese, il 12 settembre 1966 – **Consigliere Indipendente**

Diploma di Perito Aziendale e corrispondente in lingue estere, ha conseguito il *Master in Business Administration GEMBA (Global Executive Master in Business Administration)* presso l'Università Bocconi.

Ha maturato una lunga esperienza professionale acquisendo crescenti responsabilità nelle aree Finanza, Amministrazione e *Human Resources*, prima presso la Whirlpool Europe S.r.l, dove si è occupata dello sviluppo delle politiche di gestione delle risorse umane a livello europeo e della gestione della politica retributiva, poi a livello dirigenziale presso importanti società tra le quali la Divisione Nuovi *Business* del gruppo Prada e Pfizer Italia

S.r.l. dove in qualità di Direttore *Senior* Europa della *Business Unit Specialty Care* ha assunto la responsabilità di tutti gli ambiti della gestione del personale inclusa la gestione del ciclo della *performance*, dello sviluppo dei talenti e delle competenze organizzative e della cultura aziendale.

Attualmente ricopre il ruolo di Direttore del Personale della multinazionale Bristol-Myers Squibb.

Vincenzo Soprano, nato a Roma, il 5 ottobre 1957 – **Consigliere non esecutivo**

Laureato in ingegneria elettrotecnica, ha maturato una lunga esperienza in gruppi industriali, nazionali e internazionali. Dopo aver ricoperto diversi incarichi di responsabilità in Agip, ENI e Gaz de France, nel 2001 è entrato nel Gruppo FS, assumendo tra l'altro l'incarico di Responsabile *Business Development* di Gruppo, di Direttore Centrale Strategie di Gruppo e, dal 2006, Amministratore Delegato di Trenitalia S.p.A. Ha ricoperto altri importanti incarichi tra i quali Presidente di Trenord s.r.l. fino alla data del 1 febbraio 2016.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società (tenuto anche conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio). La mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo Consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (Amministratore Esecutivo, Non Esecutivo, Indipendente; componente di Comitati; Sindaco Effettivo o Presidente del Collegio Sindacale, ecc.). In alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione alle caratteristiche di ciascun amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dell'Emittente.

Si rammenta che trovano applicazione con riferimento agli Amministratori di FNM designati dall'azionista di maggioranza Regione Lombardia le limitazioni al cumulo di

cariche previste dall'art. 7 della Legge Regionale della Lombardia n. 32 del 10 dicembre 2008.

Si precisa che tutti gli Amministratori sono comunque tenuti a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta. Gli Amministratori sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Induction Programme

Con riferimento al Criterio Applicativo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina, la Società non ha al momento predisposto un piano di formazione per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati e, per alcuni Consiglieri, la partecipazione agli organi amministrativi di società del Gruppo FNM, consente agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente e il Gruppo FNM, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

A ciò si aggiunga che, con comportamenti già coerenti con le vigenti Linee Guida del Codice di Autodisciplina (come modificate dalla Società il 26 giugno 2015) e con l'obiettivo di mettere in condizione gli Amministratori di poter svolgere il proprio ruolo in piena consapevolezza, la Presidenza (i) ha costantemente aggiornato il Consiglio sulla realtà aziendale e di mercato nonché sulle principali innovazioni normative e (ii) ha consentito ai membri dell'organo amministrativo di acquisire e progressivamente affinare la conoscenza del settore e del relativo quadro normativo in cui operano FNM e le società appartenenti al Gruppo FNM, dei rischi e del sistema di controllo interno nonché della struttura organizzativa della Società.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

Come detto, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato con delibera assembleare in data 25 maggio 2015, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il precedente organo amministrativo era stato nominato, per 3 (tre) esercizi, in data 28 aprile 2012.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 23 (ventitré) volte nelle seguenti date: 16 febbraio; 16 marzo; 2 aprile; 10 aprile; 23 aprile; 12 maggio; 15 maggio; 19 maggio; 21 maggio; 26 maggio; 4 giugno; 26 giugno; 1 luglio; 17 luglio; 7 agosto; 10 settembre; 24 settembre; 1 ottobre; 13 ottobre; 10 novembre; 17 novembre; 1 dicembre; 15 dicembre 2015.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2 ore e 10 minuti.

Per l'anno 2016 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto con cadenza mensile. Alla data di redazione della presente Relazione il Consiglio si è riunito 2 volte (inclusa la riunione di approvazione della presente Relazione) e precisamente in data 18 febbraio 2016 e 22 marzo 2016.

Le Linee Guida del Codice di Autodisciplina prevedono che il Presidente convochi le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adoperi affinché ai membri del Consiglio ed ai Sindaci siano fornite, almeno tre giorni liberi prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione. Ciò premesso, la prassi societaria di FNM prevede che tale termine possa ragionevolmente variare, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. In ogni caso, allo scopo di consentire agli Amministratori e ai Sindaci di poter svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse viene trasmessa per tempo, fatti salvi i casi di urgenza o quando vi siano specifiche e dettagliate esigenze di riservatezza da salvaguardare.

Le riunioni consiliari si svolgono con il fattivo contributo di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, le cui eterogenee competenze permettono di analizzare gli argomenti posti all'ordine del giorno da prospettive diverse. Il Presidente cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per un costruttivo dibattito, incoraggiando la partecipazione dei Consiglieri.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.6. del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio, i Direttori e i Dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo di volta in volta competenti per materia sono stati invitati, ove necessario, a partecipare alle riunioni del C.d.A. di FNM, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno.

Nella Tabella 2 in appendice alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, indicando, tra l'altro, la percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nella Tabella 3 è indicata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione in carica fino alla data del 25 maggio 2015, indicando, tra l'altro, la percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quegli atti che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Ciò premesso, in conformità alle Linee Guida del Codice di Autodisciplina e per prassi costante, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo monitorandone anche la concreta attuazione, e definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- (ii) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- (iii) esamina ed approva, a seconda dei casi, le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, comprese quelle delle controllate prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- (iv) provvede ad esaminare periodicamente la gestione e confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati generalmente in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo.

Con particolare riferimento alla deliberazione in merito alle operazioni delle società controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, il sostanziale rispetto del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. f), del Codice deve essere apprezzato tenendo conto della particolare struttura del Gruppo FNM. In particolare, la posizione di FNM, quale *holding* di partecipazioni ed operativa al vertice

del Gruppo, non si traduce in un (automatico) superamento del principio dell'autonomia giuridica e decisionale delle società controllate, anche tenuto conto del fatto che l'attuale assetto organizzativo di Gruppo distingue chiaramente tra competenze e attività proprie delle diverse società, affinché ciascuna sia focalizzata su uno specifico settore di operatività.

Infatti, all'interno del Gruppo FNM, l'Emittente non è la società direttamente titolare di alcuna concessione inerente ai servizi pubblici né, tanto meno, svolge o è coinvolta nello svolgimento effettivo di alcuno di tali servizi che sono, invece, svolti dalle società operative controllate o partecipate.

Da ciò ne consegue che l'attuale struttura di Gruppo valorizza lo scopo, l'oggetto sociale e la *mission* istituzionale attribuita alle diverse società parte del Gruppo stesso, soprattutto con riferimento a quelle direttamente titolari delle concessioni per lo svolgimento di attività di pubblico servizio (FERROVIENORD e Trenord S.r.l.).

Pertanto, in occasione di operazioni direttamente attinenti allo svolgimento di tali attività di pubblico servizio, viene valorizzata l'autonomia decisionale, amministrativa e gestionale delle società parti del Gruppo FNM che, ove ritenuto opportuno, potranno procedere ad una valutazione autonoma di operazioni di rilevanza strategica senza, dunque, un preventivo esame o approvazione da parte della controllante FNM.

A scopo di completezza informativa, si precisa che, in ossequio ai sopracitati principi guida che regolano l'assetto dei rapporti all'interno del Gruppo FNM, come dettagliatamente descritto nel documento informativo (i) relativo all'operazione di maggiore rilevanza consistente nell'approvazione del contratto di servizio tra FERROVIENORD e Regione Lombardia, (ii) predisposto in conformità al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC e (iii) reso disponibile al pubblico in data 2 marzo 2016, tale operazione è stata valutata ed approvata in condizioni di autonomia dalla controllata FERROVIENORD.

Anche alla luce di quanto sopra esposto, l'Emittente non ha ritenuto opportuno individuare dei criteri rigidi e predeterminati per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, preferendo svolgere una valutazione caso per caso alla luce delle caratteristiche delle operazioni di volta in volta poste in essere (anche) dalle singole controllate.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica a far data dal 25 maggio 2015 attribuisce notevole importanza all'attuazione pratica dei principi espressi dal Codice. In coerenza a tale considerazione e, considerata la ridotta parte dell'Esercizio durante il quale il nuovo organo amministrativo ha svolto le proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione di FNM:

- (i) ha riesaminato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo nonché il sistema di governo societario dell'Emittente e del Gruppo;
- (ii) ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati ed operando, nel corso delle relative riunioni consiliari, confronti tra i risultati programmati e quelli conseguiti;
- (iii) ha valutato ed approvato le operazioni di significativo rilievo strategico, economico e finanziario dell'Emittente e del Gruppo, tra le quali l'emissione, da parte dell'Emittente, di un prestito obbligazionario per un importo in linea capitale pari a massimi Euro 58 milioni riservato alla sottoscrizione di Finlombarda S.p.A., attivando la Procedura OPC che ha visto il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate di FNM, alla luce della correlazione con il soggetto sottoscrittore dei titoli;
- (iv) anche alla luce delle vicende giudiziarie che hanno riguardato alcuni esponenti della Società, ha proseguito il processo di rivalutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche sulla base delle informazioni e raccomandazioni ricevute dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno, dalla Funzione di *Internal Audit*, dal Collegio Sindacale e dall'OdV;
- (v) ha approvato i dati contabili infrannuali di periodo e ha nominato, in data 10 settembre 2015, il Dott. Mattia Cattaneo quale Dirigente Preposto in sostituzione del Dott. Massimo Stoppini.

Il Consiglio di Amministrazione nominato in data 25 maggio 2015 ha effettuato, in data 22 marzo 2016, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (c.d. *self assessment*), ed ha ritenuto – con valutazione positiva anche degli Amministratori Indipendenti – che, pur nell'auspicio che

si proceda alla sostituzione del Consigliere dimissionario, l'attuale composizione del Consiglio sia in grado di far fronte alle complessità operative, all'attività e al *business* della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Dal processo di autovalutazione è altresì emerso il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Il Consiglio di Amministrazione – con valutazione positiva anche degli Amministratori Indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio e dei Comitati, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato come adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dagli organi delegati nel corso delle riunioni consiliari.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti che in data 25 maggio 2015 ha nominato l'attuale C.d.A. non è stata chiamata ad autorizzare, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi delegati

Presidente

La Società ha deciso, seguendo una prassi ormai consolidata, di non nominare il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato, preferendo attribuire al Presidente deleghe gestionali. Il Presidente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, Dott. Andrea Angelo Gibelli, è stato nominato, al pari degli altri membri dell'organo amministrativo, dall'Assemblea dei soci in data 25 maggio 2015.

In particolare, fermo restando il potere di rappresentanza delle Società previsto dallo Statuto, per effetto di delibera assunta in data 26 maggio 2015, al Presidente spettano i seguenti poteri:

- a) promuovere e sostenere azioni giudiziarie per la Società, in qualunque stato e materia, avanti qualunque giurisdizione, in ogni grado e rinunciare o accettare rinunce per tali giudizi, nominando all'uopo avvocati e procuratori;
- b) stipulare a nome della Società, sia con lo Stato che con altre Pubbliche Amministrazioni ovvero privati e con chiunque altri del caso:
 - contratti per l'acquisizione ovvero la fornitura, anche in forma d'appalto, di beni mobili, servizi e prestazioni professionali per importi unitari non superiori a 500 mila Euro;

- contratti di ogni natura, anche di acquisto o vendita o comunque di disposizione, nonché transattivi, aventi ad oggetto beni immobili o beni mobili registrati, per un importo non superiore a 250 mila Euro per ciascuna operazione;
- c) assumere decisioni in merito all'organizzazione ed al funzionamento aziendale, assumere, nominare e licenziare personale dirigente della Società, fissarne la remunerazione, il tutto nell'ambito del *budget* aziendale e degli organigrammi approvati dal Consiglio;
- d) rappresentare la Società in assemblee di società alle quali FNM partecipi o nell'ambito delle quali comunque sia titolare del diritto di voto e rilasciare deleghe a terzi per rappresentare in dette assemblee le azioni o quote di cui la Società sia titolare, in tutti i casi prendendo parte alle votazioni e deliberazioni relative, il tutto con promessa di rato e valido;
- e) rappresentare la Società presso le Banche, gli Istituti di Credito, le Casse pubbliche e private, le Poste Italiane S.p.A., compiendo qualsiasi operazione, comprese:
 - richieste di affidamenti bancari;
 - gestione di conti correnti attivi e passivi;
 - girare, riscuotere e quietanzare effetti bancari e assegni bancari e postali;
 - emettere assegni bancari, titoli di credito di qualunque genere e tipo;
 - rilascio di mandati di pagamento senza limiti di importo;
- f) stipulare contratti di locazione anche finanziaria, relativi ad ogni genere di bene, con società del Gruppo;
- g) nominare procuratori speciali per atti singoli o gruppi di atti;
- h) svolgere qualsiasi attività di ordinaria amministrazione della Società, anche se non prevista ai punti precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'azionista di controllo di FNM mentre detiene – eventualmente con il Direttore Generale (ove nominato) sulla base dei poteri ad ognuno assegnati – la responsabilità principale della gestione della Società. Tenendo conto che, a far data dal 31 agosto 2015, la Società e il precedente Direttore Generale, Ing. Luigi Legnani, hanno concordato di risolvere consensualmente il rapporto

dirigenziale, l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Andrea Angelo Gibelli, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente qualificandosi pertanto come *Chief Executive Officer*.

Per completezza espositiva, si segnala che, senza pregiudizio per la qualifica del Presidente quale *Chief Executive Officer* e per i poteri attribuitigli, a far data dal 1° ottobre 2015, il Presidente opera con il supporto operativo del Dott. Umberto Benezzoli che, da tale data, ricopre la qualifica di *Chief Operating Officer* dell'Emittente.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In occasione delle riunioni consiliari, il Presidente riferisce approfonditamente al Consiglio in merito all'attività svolta ed all'esercizio delle sue deleghe, nonché sulle principali operazioni compiute dalla Società e dalle società del Gruppo.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Si precisa che non vi sono altri Amministratori da considerare esecutivi in quanto gli stessi:

- non ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata da FNM;
- non ricoprono incarichi direttivi in FNM o in una società controllata avente rilevanza strategica.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha al suo interno 2 (due) amministratori dotati dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, e precisamente i Consiglieri Elinora Pisanti e Gianantonio Battista Arnoldi.

La procedura seguita dal Consiglio al fine della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina in sede assembleare e valutata ed eventualmente confermata dal Consiglio (i) nel corso della prima riunione successiva a tale nomina e (ii) successivamente, almeno una volta all'anno, sulla base di una valutazione improntata al principio della prevalenza della sostanza sulla forma come previsto dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice.

I 2 (due) Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea svoltasi in data 25 maggio 2015 e la sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata positivamente valutata dal C.d.A. in data 4 giugno 2015. L'esito positivo della valutazione è stato reso noto al mercato con comunicato diffuso in pari data. In data 18 febbraio 2016, il Consiglio ha valutato positivamente la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai sopracitati Consiglieri.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice, adottando il sopracitato principio di cui al Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 18 febbraio 2016, con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Tenuto conto della composizione numerica del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario effettuare riunioni in assenza degli altri Amministratori.

Si precisa che l'art. 17 dello Statuto dispone che gli Amministratori Indipendenti *ex art. 147-ter* del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

4.7 *Lead Independent Director*

Il Consiglio di Amministrazione non aveva in passato ritenuto necessario procedere alla nomina del *Lead Independent Director* tenuto conto, tra l'altro, del numero degli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti che attualmente componevano l'organo amministrativo della Società, come descritto *sub* Paragrafo 4.2.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione in carica dalla data del 25 maggio 2015, riconoscendo l'importanza dell'adeguamento ai principi stabiliti dal Codice, nel corso della riunione del 22 marzo 2016, ha condiviso l'opportunità di valutare approfonditamente la designazione del *Lead Independent Director* durante l'esercizio 2016.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ha adottato, nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, un'apposita procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, datata 29 marzo 2006 e da ultimo modificata in data 17 aprile 2014, e ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", il quale è tenuto dal Responsabile Amministrazione e Finanza. Nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base permanente o occasionale, alle informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società.

La Società si è altresì dotata di un regolamento (c.d. Codice di *Internal Dealing*) disciplinante le comunicazioni di *Internal Dealing* (ossia le operazioni, su azioni della Società ed altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"), datato 29 marzo 2006 e da ultimo modificato in data 17 aprile 2014. Il regolamento è finalizzato ad individuare i "soggetti rilevanti" da sottoporre agli obblighi di comunicazione e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti.

La procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e il *Codice di Internal Dealing* sono resi disponibili al pubblico attraverso il sito *internet* aziendale www.fnmgroupp.it, sezione Trasparenza.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) il **Comitato Controllo e Rischi** di cui al Principio 7.P.3, lett. a), n. (ii), del Codice, composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai Consiglieri Indipendenti Gianantonio Arnoldi (in qualità di Presidente) e Elinora Pisanti, nonché dal Consigliere Non Esecutivo Fabrizio Garavaglia. Sul punto, si segnala che, fino alla data di nomina dei nuovi Componenti del C.d.A. dell'Emittente (*i.e.* 25 maggio 2015), il Comitato Controllo e Rischi svolgeva altresì la funzione di Comitato Parti Correlate di cui al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC;

- (ii) il **Comitato Parti Correlate** composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai Consiglieri Indipendenti Gianantonio Arnoldi (in qualità di Presidente) e Elinora Pisanti;
- (iii) il **Comitato Etico** composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dai Consiglieri Indipendenti Elinora Pisanti (in qualità di Presidente) e Gianantonio Arnoldi, nonché dal Consigliere Non Esecutivo Fabrizio Garavaglia;
- (iv) il **Comitato per la Corporate Social Responsibility** composto, alla data di chiusura dell'Esercizio, dal Consigliere Non Esecutivo Fabrizio Garavaglia (in qualità di Presidente) e dai Consiglieri Indipendenti Gianantonio Arnoldi ed Elinora Pisanti.

Come noto, i componenti dei sopraindicati Comitati sono stati tutti nominati successivamente al rinnovo dei membri dell'organo amministrativo dell'Emittente avvenuto in data 25 maggio 2015 e più precisamente in data 4 giugno 2015, fatta eccezione per il Comitato Parti Correlate i cui membri sono stati nominati in data 26 giugno 2015.

Per informazioni in merito alla attuale e precedente composizione dei Comitati si rinvia alle Tabelle 2 e 3.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione alle materie per le quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I Comitati, che riferiscono puntualmente in Consiglio sull'attività svolta, si sono dotati di un proprio regolamento di funzionamento.

Per quanto concerne il funzionamento e il ruolo (i) del Comitato Controllo e Rischi si rinvia al successivo Paragrafo 10 e (ii) del Comitato Parti Correlate al successivo Paragrafo 12.

Il **Comitato Etico** svolge le funzioni di diffusione del codice etico del Gruppo, di aggiornamento dello stesso e di monitoraggio della condotta aziendale. Il Comitato si è riunito 11 (undici) volte nel corso del 2015: 4 (quattro) nella precedente composizione e 7 (sette) a far data dalla nomina dei nuovi componenti il C.d.A. (25 maggio 2015). Alle riunioni hanno partecipato tutti i membri ad eccezione della riunione del 9 marzo 2015. Il Comitato ha elaborato il nuovo testo del Codice Etico che è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 dicembre 2015 e presentato al *management* il 15 dicembre 2015, con la raccomandazione a tutte le società del Gruppo di adottarlo. Il nuovo Codice Etico promuove e incoraggia la pratica del *whistleblowing*.

Al **Comitato per la Corporate Social Responsibility** è demandato l'approfondimento e la valutazione dei principi da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione di una *corporate policy* di carattere etico-ambientale, monitorando le aspettative economiche, ambientali e sociali di tutti i portatori di interesse (*stakeholders*). Il Comitato si è riunito 9 (nove) volte nel corso del 2015: 2 (due) nella precedente composizione e 7 (sette) a far data dalla nomina dei nuovi componenti il C.d.A. (25 maggio 2015). Alle riunioni hanno partecipato tutti i membri ad eccezione della riunione del 30 giugno 2015. Il Comitato ha esaminato il bilancio di sostenibilità 2014 già predisposto e ne ha curato la presentazione il 18 novembre 2015; il Comitato ha inoltre avviato le procedure per la predisposizione del Bilancio di sostenibilità 2015 ed ha istituito un apposito Comitato triennale per le attività da svolgersi fra il 2016 e il 2018.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non ha al momento costituito un Comitato per le Nomine di cui al Principio 5.P.1 del Codice. Tale situazione deriva dalla particolare struttura azionaria dell'Emittente, considerato che la designazione degli esponenti dell'organo amministrativo da parte del socio di controllo Regione Lombardia è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 10 dicembre 2008.

Si rammenta altresì che, come precisato nel commento all'art. 5 del Codice, “*l'istituto del comitato per le nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore*”.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla nomina di un Comitato per la Remunerazione, alla luce delle norme speciali in tema di remunerazione che trovano applicazione nelle società a partecipazione regionale e che vedono una determinazione di tali remunerazioni con provvedimento della Giunta Regionale.

Si rammenta al riguardo che l'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015 ha deliberato di determinare l'emolumento del Consiglio di Amministrazione in misura conforme alle previsioni contenute nella Delibera della Giunta Regionale VIII 4838 del 15 giugno 2007, nonché alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, riconoscendo l'importanza dell'adeguamento ai principi di *corporate governance* contenuti nel Codice di Autodisciplina, si riserva di valutare, nel corso dell'esercizio 2016, la possibilità di istituire il Comitato per la Remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori, fermo restando quanto precisato nel precedente paragrafo, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fnmgroup.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com.

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis, co. 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non vi sono accordi tra FNM ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

La Società ha rispettato l'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF e il principio 6.P.5 del Codice di Autodisciplina con riferimento alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, Ing. Luigi Legnani, come da comunicato diffuso in data 17 luglio 2015. Le eccezionali e contingenti situazioni che hanno portato alle dimissioni

del precedente Presidente del C.d.A. hanno fatto sì che la Società, anche tenuto conto delle indagini penali in corso e delle connesse esigenze di riservatezza, abbia limitato la propria informativa dando atto, mediante comunicato diffuso al pubblico, delle intervenute dimissioni da parte di tale soggetto in data 19 maggio 2015.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi *ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), del TUF*

Il Consiglio ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi di cui al Principio 7.P.3, lett. a), n. ii), del Codice.

Il Comitato Controllo e Rischi in carica alla data di chiusura dell'Esercizio ed in carica alla data della presente Relazione è stato nominato con delibera del C.d.A. in data 4 giugno 2015. Come sopra anticipato, il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 (tre) componenti in maggioranza indipendenti, ed in particolare dai Consiglieri Indipendenti Gianantonio Arnoldi (Presidente) ed Elinora Pisanti, nonché dal Consigliere Non Esecutivo Fabrizio Garavaglia. Gli attuali e i precedenti componenti del Comitato Controllo e Rischi sono indicati nelle Tabelle 2 e 3.

Sul punto, si segnala che, fino alla data di nomina di nuovi componenti del C.d.A. dell'Emittente, il Comitato Controllo e Rischi svolgeva altresì la funzione di Comitato Parti Correlate di cui al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC.

L'attuale Presidente del Comitato, Dott. Gianantonio Arnoldi, è in possesso di comprovata esperienza e competenza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina, e coordina i lavori del Comitato Controllo e Rischi.

L'istituzione e il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi risponde ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 20 (venti) volte, 10 (dieci) volte nella precedente composizione del C.d.A. rimasto in carica fino al 25 maggio 2015 e 10 (dieci) volte a partire dalla data di nomina dei nuovi componenti il Comitato; in media, ciascuna riunione è durata poco meno di 2 (due) ore (la percentuale di partecipazione di ciascun componente è indicata nelle Tabelle 2 e 3). Per l'esercizio 2016,

si prevede che il Comitato Controllo Rischi si riunisca con cadenza mensile e, alla data della presente Relazione, si è riunito in data 1 febbraio e 18 febbraio 2016.

Ad alcune riunioni del Comitato hanno preso parte – su invito del Comitato stesso e su singoli punti all’ordine del giorno – soggetti che non ne sono membri.

In particolare, a 3 (tre) riunioni (10 aprile, 7 agosto e 11 novembre 2015) ha partecipato – su invito del Comitato stesso e su singoli punti all’ordine del giorno – il *partner* della società di revisione incaricata, al fine di esprimere una valutazione in merito alle eventuali problematiche relativamente alla corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità.

Tenuto conto degli specifici argomenti all’ordine del giorno, in 4 (quattro) occasioni (7 agosto, 9 settembre, 24 settembre, 8 ottobre 2015) era presente, su invito del Comitato Controllo e Rischi, anche il Dirigente Preposto.

Alle riunioni del precedente Comitato in carica fino alla data di rinnovo dei componenti del C.d.A. è sempre stato presente un dipendente della Funzione *Internal Audit*, con funzione di Segretario del Comitato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi successivamente al rinnovo dei componenti il C.d.A. ha sempre partecipato, su invito del Comitato, un soggetto esterno, dotato di adeguate competenze e professionalità, al fine di fornire un supporto di natura professionale su tematiche di volta in volta individuate e facilitare il processo di verbalizzazione delle riunioni del comitato.

Infine, a 2 (due) riunioni (9 febbraio e 11 novembre 2015) del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. In 9 (nove) occasioni (16 febbraio, 10 aprile, 13 maggio, 7 agosto, 9 settembre, 24 settembre, 8 ottobre, 12 ottobre e 11 novembre 2015), anche in assenza del Presidente del Collegio Sindacale, hanno partecipato uno o più sindaci effettivi.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In conformità alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di FNM, il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare – attraverso un’adeguata attività istruttoria – le valutazioni e le decisioni del C.d.A. relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“**SCIGR**”), nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Sul punto, si segnala che, fino alla data di nomina dei nuovi componenti il C.d.A. dell’Emittente, il Comitato Controllo e

Rischi svolgeva altresì la funzione di Comitato Parti Correlate di cui al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC.

In particolare, il Comitato, nell'assistere il C.d.A.:

- (i) fornisce al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di SCIGR e lo assiste nella definizione e aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) fornisce un parere nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della Funzione di *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di *Internal Audit*;
- (v) richiede alla Funzione di *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) valuta con il Dirigente Preposto, sentiti la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vii) esprime pareri in ordine alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché alla definizione della natura e del livello di rischio ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici, in collegamento con le funzioni aziendali preposte;
- (viii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR, nonché quelle di particolare rilevanza approntate dal Responsabile *Internal Audit*;
- (ix) esamina, di concerto con il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di Revisione nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- (x) riferisce al Consiglio, in occasione dell'esame ed approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale e quindi almeno semestralmente, sull'attività da esso svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR.

In data 30 giugno 2015, il Comitato Controllo e Rischi di nuova formazione ha adeguato il Regolamento disciplinante le proprie attività. In sintesi, le modifiche introdotte hanno riguardato, *inter alia*, la soppressione del riferimento alla funzione precedentemente svolta di Comitato Parti Correlate, la nomina del Presidente da parte del Comitato stesso, la funzione di segreteria tecnica da parte del servizio societario, le metodologie di trascrizione e trasmissione dei verbali, la competenza del comitato per le variazioni del regolamento.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, nel rispetto dei compiti e funzioni attribuitigli dal Codice e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è stato significativamente coinvolto nello svolgimento di attività connesse alla valutazione del SCIGR di FNM, d'intesa con gli altri organi e funzioni componenti il SCIGR.

Tale coinvolgimento è stato reso necessario anche in conseguenza delle risultanze derivanti dai processi (ordinari e straordinari) di *audit* interno – attivati, sin dall'esercizio 2014, dal C.d.A. anche a seguito di richieste del Collegio Sindacale al tempo in carica e/o dell'OdV – e delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcuni precedenti esponenti apicali della Società. Inoltre, come comunicato al mercato, in data 23 maggio 2015, la Società è stata oggetto di specifiche richieste di chiarimenti da parte della Consob in merito, *inter alia*, (i) alle verifiche di *Internal Audit* in relazione al Provvedimento di esibizione di documenti emesso dalla Procura di Milano nell'ambito di un procedimento penale per peculato a carico di ignoti (descritto nel Paragrafo 14 della Relazione sulla Gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente) e (ii) alle attività svolte nell'ultimo triennio dalla Funzione di *Internal Audit*.

Nello svolgimento di tali attività, il Comitato Controllo e Rischi si è interfacciato e ha cooperato con gli altri organi e funzioni dell'Emittente che compongono il relativo SCIGR nonché con i consulenti esterni di primario *standing* incaricati dalla Società di supportare le funzioni interne.

Ciò premesso, le principali attività che il Comitato Controllo e Rischi ha espletato nel corso dell'Esercizio possono essere riassunte come segue:

(i) Comitato Controllo e Rischi nella composizione in carica fino al 25 maggio 2015:

- esame delle procedure interne di verifica della gestione delle assunzioni dirette e acquisti;

- esame del *report* relativo all'*audit* su finanza dispositiva presentato dall'OdV;
- in qualità di Comitato Parti Correlate, espressione di un parere positivo sull'interesse della Società all'effettuazione dell'operazione di emissione di un prestito obbligazionario di importo massimo in linea capitale pari a Euro 58 milioni (cinquantotto milioni), sottoscritto da Finlombarda S.p.A., nonché sulla convenienza e corretta sostanziale dei relativi termini. Di tale operazione di maggiore rilevanza è stata data adeguata informativa al mercato, anche in conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC, mediante pubblicazione di un apposito documento informativo, disponibile sul sito *internet* www.fnmgroup.it;
- esame degli *audit* su finanza dispositiva attivati dall'OdV nel 2014 e avvio di *audit* straordinari nel 2015 su carte di credito, spese di viaggio, spese telefoniche, gestione auto aziendali di Amministratori e Dirigenti; consulenze; assunzioni dirette di personale; sponsorizzazioni ed erogazioni liberali;
- rilascio del parere favorevole in merito alla nomina del responsabile della Funzione di *Internal Audit* con qualifica di *temporary manager* Dott. Raffaele Manente;
- esame dei *report* di *audit* riferiti alla società controllata Nord Energia S.p.A.;
- relazione al C.d.A. sull'attività svolta;

(ii) Comitato Controllo e Rischi nell'attuale composizione:

- esame della relazione semestrale congiuntamente al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione;
- esame dei *report* di *audit* ordinari e straordinari con audizione della Società di Consulenza incaricata per la parte straordinaria;
- approfondimento dei temi della sicurezza ferroviaria con audizione dell'Amministratore Delegato di Trenord S.r.l.;
- risposta alle richieste di Consob *ex artt.* 114 comma 5 e 115 del TUF, che, *inter alia*, hanno riguardato gli esiti delle verifiche svolte su specifiche aree operative dalla Funzione di *Internal Audit* dell'Emittente per i periodi gennaio 2011-giugno 2014 e gennaio 2011-febbraio 2015;
- parere favorevole relativo alla nomina e remunerazione del nuovo responsabile della Funzione di *Internal Audit*, Dott. Dario Della Ragione;

- esame, analisi e studio di tutto il contenzioso in essere in capo al Gruppo e alla Società, sia attivo (attrice/i) che passivo (convenuta/e);
- esame, studio e analisi delle polizze assicurative in essere.

Con riferimento all'esame degli *audit* ordinari e straordinari attivati nel 2014 e 2015, e delle relative evidenze emerse, il Responsabile Amministrazione e Finanza, Dott. Mattia Cattaneo, ha rappresentato al Comitato l'intenzione di effettuare, entro il 31 dicembre 2015, la revisione della procedura operativa "FIN PO 01 Gestione della Finanza e della Tesoreria" con l'obiettivo di ridurre l'uso del contante, chiudere le piccole casse in uso nei servizi di FNM, ridefinire l'ambito delle spese ammissibili, identificare in maniera chiara i punti di controllo e snellire il flusso documentale.

Ad esito dell'attività sopra indicata, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2015, ha approvato il nuovo Regolamento Finanza e Tesoreria, che regolamenta, *inter alia*, l'utilizzo delle piccole casse per le società del Gruppo, ad esclusione di FNM che dispone della sola cassa centrale ed esclude, salvo specifiche esigenze, l'assegnazione di carte di credito aziendali a dipendenti/dirigenti.

Il Consiglio ha approvato, in data 18 febbraio 2016, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR, ai sensi del Criterio applicativo 7.C.1., lett. c), del Codice.

Tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state regolarmente verbalizzate ed i relativi verbali stampati su apposito registro numerato e bollato, conservato presso i locali della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi eventualmente anche di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Comitato Controllo e Rischi, dispone di un proprio specifico *budget* annuale pari ad Euro 25.000, come da delibera consiliare assunta in data 10 settembre 2015.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Si premette che la Società, anche a valle delle risultanze emerse dagli *audit* ordinari e straordinari svolti in corso d'anno, ha avviato una significativa attività di revisione delle

proprie procedure operative volta a rafforzare ulteriormente il sistema dei controlli interni con particolare riguardo ai processi ed alle attività di staff.

In particolare, in data 1 dicembre 2015, il Consiglio ha approvato il nuovo Codice Etico e di Comportamento, che definisce i principi e le regole di comportamento ai quali tutti i destinatari devono attenersi. Tale documento rappresenta la principale fonte normativa interna, in coerenza con la quale, sono definiti i principi e le regole a disciplina dei processi aziendali recepiti nelle procedure e nei regolamenti interni.

Descrizione

Il SCIGR, in conformità alle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina e alle *best practice* di settore, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla società e alle società controllate, una sana e corretta gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici della Società. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti nonché dello statuto e delle procedure interne. In linea con quanto precede, il SCIGR di FNM è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative aventi la finalità di prevenire, gestire e limitare le conseguenze di risultati inattesi nonché di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

La Società si è impegnata – anche mediante l'adozione di un Codice Etico – nella diffusione, a tutti i livelli, di una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza di controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Ciò premesso, il SCIGR, che pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione – con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi – *inter alia* (i) definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi

strategici individuati; (ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; (iii) approva il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il Presidente, in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR; (iv) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; (v) approva il modello di organizzazione e di gestione di cui al Decreto Legislativo 231/2001 e le relative modifiche ed aggiornamenti; (vi) nomina i componenti dell'OdV.

Il Presidente, quale unico Consigliere Esecutivo, è incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR e ha la responsabilità di curare l'identificazione tempestiva dei principali rischi aziendali.

Il Dirigente Preposto identifica i principali rischi relativi all'informativa finanziaria e provvede, tramite la rilevazione, la manutenzione e il monitoraggio del modello di *compliance* alla Legge 262/2005, alla gestione di tali rischi e al buon funzionamento di tale componente del sistema di controllo interno, con particolare riferimento agli aspetti di informativa finanziaria.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* verifica che il SCIGR sia funzionante ed adeguato ed assiste il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi, nonché il *management* aziendale nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi; la Funzione *Internal Audit*, che non ha alcuna responsabilità di natura operativa, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità e, per esso, al Presidente e CEO.

Costituiscono parte del SCIGR anche (i) il *risk committee*, composto dai dirigenti titolari dei processi aziendali nell'ambito dei quali vengono svolte regolari attività di *risk analysis*, che si riunisce periodicamente allo scopo di condividere le rispettive risultanze di *risk analysis*, definire sinergie per evitare duplicazioni di attività e programmare, laddove possibile, sessioni coordinate; nonché (ii) il *risk manager* che, in collaborazione con i titolari di processo, coordina e monitora l'intero processo di *risk management* secondo le modalità di dettaglio definite nell'apposita procedura operativa "*risk management*".

I responsabili di ciascuna *business unit* e direzione hanno il compito di organizzare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del SCIGR nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad

assicurare l'efficace funzionamento del sistema. In particolare, con riferimento alla componente del sistema di controllo destinata alla *compliance* alla Legge 262/2005 – indipendentemente dalle attività autonomamente svolte dalla Funzione *Internal Audit* a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, nonché del *management* aziendale – il Dirigente Preposto si avvale di strutture interne dell'area amministrativa e, qualora ritenuto necessario, di consulenti esterni per le verifiche di applicazione del Modello stesso.

Il Consiglio, nell'ambito della definizione del proprio piano strategico, industriale e finanziario, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente. Inoltre, l'organo amministrativo ha definito le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

In tale contesto il Consiglio ha approvato, in data 18 febbraio 2016, il piano di lavoro *risk based* predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.1., lett. c).

Principali caratteristiche del SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria costituisce parte integrante, unitamente al sistema di controllo interno, del SCIGR della Società e ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informativa finanziaria stessa e sull'adeguatezza del processo di redazione del bilancio in accordo con i principi contabili internazionali di riferimento.

Il sistema dei controlli in materia di informativa finanziaria del Gruppo FNM (“**Modello 262**”) è stato definito nel rispetto delle previsioni dell'art. 154-*bis* del TUF.

I principali riferimenti adottati per l'implementazione del “Modello 262” sono riconducibili alle best *practice* internazionali e nazionali, quali il *COSO Report* e le Linee Guida di Confindustria.

In tale contesto, il Modello 262 si articola in due livelli principali:

- (i) controlli generali di alto livello;

- (ii) controlli a livello di processo.

Più nel dettaglio, il Modello 262 si fonda sui seguenti elementi:

- (1) un *corpus* di procedure rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa contabile, costituito, *inter alia*, dal manuale contabile di Gruppo, dalle istruzioni operative e da calendari di Bilancio;
- (2) l'identificazione dei processi significativi che concorrono alla formazione delle voci di bilancio sulla base di considerazioni quantitative e qualitative (complessità e componenti di stima);
- (3) un'attività di *risk assessment*, intesa quale processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa contabile. Il *risk assessment* viene effettuato con cadenza semestrale tramite l'analisi delle possibilità di errore e di frode; il rischio è valutato in termini di impatto e di probabilità di accadimento;
- (4) l'identificazione, per ogni processo/voce rilevante, dei controlli chiave che sono assoggettati ad attività di *test* e di monitoraggio periodico.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative relative all'informativa finanziaria del Gruppo FNM è stata svolta adottando una strategia che prevede l'effettuazione di analisi suddivise rispettivamente per il primo e per il secondo semestre dell'anno.

La strategia prevede lo svolgimento delle seguenti macro attività:

- (A) verifica dell'ambiente di controllo interno (*Entity Level Control*);
- (B) verifica dei controlli di alto livello dei sistemi informativi (*General Computer Controls*);
- (C) identificazione delle società e dei processi rilevanti ai fini dell'analisi (*Scoping*);
- (D) verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti (*Testing*).

In tale ambito si rileva che, ai fini di un rafforzamento complessivo del SCIGR, il Dirigente Preposto, a partire dal secondo semestre dell'Esercizio 2015, ha affidato le attività di *testing* alla Funzione *Internal Audit*.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi individuano nel Presidente il soggetto chiamato a svolgere le funzioni di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR, di cui al Principio 7.P.3, lett. a), n. i), del Codice di Autodisciplina.

Pertanto, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Presidente, a partire dalla data di nomina (25 maggio 2015):

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente al C.d.A.;
- (ii) con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR (i) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al C.d.A. in merito ad eventuali problematiche e criticità e (ii) ha il potere di chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio (ove si tratti di soggetto diverso), al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

11.2 Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Il Consiglio nomina il responsabile della Funzione di *Internal Audit* quale incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato.

Nella seduta del 2 aprile 2015, il precedente Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente quale Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di nominare il Dott.

Raffaele Manente quale Responsabile *Internal Audit*, con un contratto di *temporary management*, da ultimo, sino al 31 dicembre 2015, conferendo contestualmente un incarico di consulenza professionale ad una primaria società di *advisory* al fine di supportare la struttura di *Internal Audit*.

La predetta società incaricata non risultava avere alcun legame societario con FNM e la scelta della sua nomina è stata motivata dalla volontà di dotare il *temporary manager* e la struttura di *audit* dell'Emittente di un supporto adeguato per l'esercizio delle proprie funzioni.

Successivamente, il nuovo Consiglio di Amministrazione nominato in data 25 maggio 2015, dopo un'approfondita attività di ricerca e selezione sul mercato, operata per il tramite di primaria società di Executive search, nella seduta del 13 ottobre 2015, su proposta del Presidente quale Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato, con decorrenza 1° gennaio 2016, il Dott. Dario Della Ragione quale Responsabile *Internal Audit*, con contratto di assunzione a tempo indeterminato, proveniente da importante Società multinazionale.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente quale Amministratore Incaricato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha definito la remunerazione del responsabile della Funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali. Il C.d.A. assicura che lo stesso soggetto sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- (i) dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Presidente e *CEO*, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi;
- (ii) non è responsabile di alcuna area operativa;
- (iii) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- (iv) ha ed ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (v) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR e ha trasmesso tali relazioni ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione (anche in qualità di Amministratore Incaricato);
- (vi) ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e *report* su *audit* straordinari e ha trasmesso tali relazioni ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione (anche in qualità di Amministratore Incaricato);
- (vii) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Consiglio ha previsto nell'ambito del *budget* di previsione annuale per l'esercizio 2015 e ha messo a disposizione della funzione *Internal Audit* risorse per un totale di Euro 540.000,00 (cifra comprensiva del costo per il personale che è stabilito in coerenza con le politiche aziendali).

Nel corso dell'Esercizio, la Funzione *Internal Audit* è stata significativamente coinvolta nelle attività di verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del SCIGR anche per il tramite (i) della realizzazione di interventi non pianificati (c.d. *audit* straordinari), alcuni dei quali attivati, già a partire dall'esercizio 2014, dietro richiesta dell'OdV (in linea con il modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01) e/o del Collegio Sindacale e (ii) della realizzazione di interventi già programmati nel piano triennale di *audit* 2013-2015.

In particolare, come reso noto al mercato con comunicato in data 23 maggio 2015, nel 2014 aveva preso avvio un processo di *audit* relativo a FNM in merito alla "finanza dispositiva", intendendosi per tale le transazioni di banca e di cassa, relative al periodo gennaio 2011-giugno 2014. Successivamente, la Funzione *Internal Audit* è stata incaricata, dall'OdV d'intesa con il Collegio Sindacale, di svolgere ulteriori interventi di *audit* straordinario per il periodo gennaio 2011-febbraio 2015, aventi ad oggetto, *inter alia*, i seguenti processi: (i) assunzioni dirette; (ii) transazioni per banca; (ii) transazioni per cassa; (iii) carte di credito aziendali; (iv) spese di viaggio; (v) spese telefoniche; (vi)

spese di utilizzo auto; e (vii) affidamento, gestione, controllo e rendicontazione delle consulenze e degli incarichi professionali gestiti dalla Direzione Affari Legali.

In linea con le *best practice* nazionali ed internazionali in materia, l'*Internal Audit* ha garantito la massima priorità alle verifiche richieste, eseguendo tutti gli interventi straordinari ed adeguando conseguentemente la programmazione del Piano di *Audit* annuale, così come precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 Novembre 2014.

In dettaglio, nel corso dell'Esercizio 2015, tenuto conto del significativo numero di interventi di *audit* straordinario che si sono resi necessari, il numero complessivo stimato a piano di interventi di *audit* (pari a 12) è stato ridistribuito, adottando un approccio *risk-based*, tra n. 7 (sette) interventi di *audit* ordinari e n. 5 (cinque) interventi di *audit* straordinari.

11.3 Modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001

La Società e le principali società controllate, fin dal 2005/2006, hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il modello di FNM, nella sua versione aggiornata, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 luglio 2014, recependo così – fra l'altro – i seguenti reati-presupposto:

- reati ambientali, *ex art. 25-undecies* del D.lgs. 231/2001, introdotti dal D.lgs. n. 121/2011;
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare, *ex art. 25-duodecies* del D.lgs. 231/2001, introdotto dal D.lgs. n. 109/2012;
- reati introdotti dalla legge 06 novembre 2012 n. 190 (induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione tra privati).

Il modello vigente è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e dalle linee guida ASSTRA, sulla base di una preliminare analisi dei processi aziendali caratterizzanti l'organizzazione aziendale.

Esso è disponibile per la consultazione sul sito web aziendale www.fnmgroup.it alla sezione *Sistema di Governance* (<http://www.fnmgroup.it/it/sistema-di-governance>).

In merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza, si segnala che, prima dell'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015, esso risultava composto da 2 (due) membri: il Presidente, Ing. Arnoldo Schoch, e l'avv. Valentina Leone, quale membro.

L'OdV attualmente in carica, nominato nella seduta consiliare del 26 giugno 2015, è composto (i) da un avvocato penalista con comprovata esperienza in materia di D.lgs. 231/2001, avv. Marcello Elia, in veste di Presidente, (ii) dal Responsabile *Internal Audit*, Dott. Raffaele Manente, cui è subentrato, a far data dal 18 Febbraio 2016 il Dott. Dario Della Ragione e (iii) dal Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Tiziano Onesti.

Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D.lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, osservanza ed efficacia del modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di *audit*.

In particolare, si segnala che l'OdV ha richiesto l'effettuazione di interventi di *audit* straordinario con riferimento agli ambiti sopra descritti, a partire dall'esercizio 2014 e, successivamente, anche nel corso dell'esercizio 2015.

11.4 Società di revisione

La revisione legale viene svolta da una società iscritta all'Albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia e in particolare dal TUF.

L'incarico per il novennio 2008-2016 è stato conferito dall'Assemblea del 23 maggio 2008 alla società di revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* e consiste nella verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nella verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'incarico della società di revisione verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo ovvero nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

La Società, con delibera del C.d.A. assunta in data 10 settembre 2015, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto, il Dott. Mattia Cattaneo (Responsabile Amministrazione e Finanza della Società) in sostituzione del Dott. Massimo Stoppini, valutando positivamente la sussistenza dei requisiti di

onorabilità e professionalità, comprovati dall'esperienza in materia contabile e finanziaria.

Al Dirigente Preposto è garantita ampia autonomia nell'organizzazione delle proprie attività e gli sono attribuiti poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR deriva (i) dalle procedure codificate adottate dalla Società che prevedono scambi informativi regolari tra i vari soggetti (tra le quali, *inter alia*, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi) nonché (ii) dalla struttura di *governance* e gestione del SCIGR adottata dalla Società volta a garantire, *inter alia*, un costante flusso informativo anche per effetto della composizione soggettiva dei diversi organi e delle diverse funzioni incaricate del SCIGR.

In sintesi, tali procedure prevedono che:

- (i) il Responsabile della Funzione *Internal Audit* (A) riferisca con regolarità in merito alla pianificazione dell'attività nonché agli stati di avanzamento della stessa al Comitato Controllo e Rischi, in occasione delle riunioni dello stesso; (B) si relazioni regolarmente con il Collegio Sindacale e, per gli aspetti di comune interesse, con la Società di Revisione; e (C) da ultimo, riferisca al C.d.A. con cadenza almeno annuale;
- (ii) il Comitato Controllo e Rischi realizzi un regolare scambio informativo con il Collegio Sindacale, anche alla luce della presenza, alle riunioni del Comitato, del Presidente del Collegio Sindacale;
- (iii) in occasione dell'esame dei risultati di periodo, vengano previste sessioni di scambio informativo tra il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e il Responsabile *Internal Audit* e, con cadenza trimestrale, con la presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato la Procedura OPC per la gestione delle operazioni con parti correlate in conformità a quanto previsto dall'art. 2391-*bis* c.c. e dal Regolamento Parti Correlate approvato dalla Consob.

La Procedura OPC è stata adottata con delibera dell'organo amministrativo in data 29 novembre 2010 e da ultimo modificata in data 17 luglio 2015. La Procedura OPC è stata approvata previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti e prevede, in estrema sintesi, che le operazioni con parti correlate siano deliberate dall'organo di volta in volta competente previo parere motivato – che potrà assumere carattere vincolante o meno a seconda che l'operazione sia di maggiore o minore rilevanza – da parte del Comitato Parti Correlate. A tal proposito, stante la composizione del C.d.A., che conta al suo interno 2 (due) membri indipendenti, la Procedura OPC è stata modificata nel luglio 2015 al fine di prevedere l'attivazione di adeguati presidi equivalenti in caso di stallo decisionale tra tali membri indipendenti, ovvero in caso di operazioni di maggiore rilevanza.

La predetta Procedura OPC è consultabile sul sito *web* della Società (www.fnmgroup.it), sezione Trasparenza. Nel corso dell'Esercizio, la Procedura OPC è stata attivata 5 (cinque) volte e il Comitato Parti Correlate si è riunito 9 (nove) volte (16 febbraio, 1 luglio, 14 luglio, 17 luglio, 28 luglio, 27 agosto, 9 settembre, 12 novembre e 15 dicembre 2015).

Infine presso la funzione aziendale deputata viene tenuto e costantemente aggiornato il previsto Registro delle Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi; sul punto, il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. (“Interessi degli amministratori”, il quale dispone che ogni amministratore *“deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata”*).

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 26 dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea nomini il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Alla minoranza – che non sia parte di rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, secondo comma, del TUF e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016 la Consob, in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ha definito tale quota al 2,5%. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste che, considerando sia la sezione Sindaci effettivi, sia la sezione Sindaci supplenti, contengono un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza, sia in relazione ai candidati effettivi che in relazione ai candidati supplenti, di entrambi i generi, così che la composizione del Collegio Sindacale che ne deriverebbe consenta che i membri del genere meno rappresentato siano almeno, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, 1/5 del totale, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 del totale, comunque con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario, da depositarsi entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("**Sindaco di Minoranza**"), e un Sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"), il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato si considerano non eletti nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati che

risultavano non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/11.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS COMMA 2 LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF, quale modificato dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, nel Collegio dovrà esserci

almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, comunque con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

In relazione alla composizione del Collegio Sindacale scaduto alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si segnala che il Presidente Dott. Carlo Alberto Belloni, in data 19 maggio 2015, ha rassegnato le proprie dimissioni, a seguito di avviso di garanzia emesso nei suoi confronti. Conseguentemente, in pari data, ai sensi di legge e di Statuto, il Sindaco supplente Dott. Luigi Bomarsi è subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale, mantenendo tale funzione fino all'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015, data di naturale scadenza dello stesso organo di controllo.

Ciò premesso, l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 25 maggio 2015 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017.

A tal fine si precisa che sono state depositate, entro il termine utile del 30 aprile 2015, 2 (due) liste che la Società, nei termini e con le modalità previste dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, ha pubblicato in data 4 maggio 2015.

Lista presentata da	% del capitale sociale detenuta	Elenco Candidati	Elenco degli Eletti	% ottenuta in relazione al capitale votante
Regione Lombardia	57,574%	Bigatti Donatella (sindaco effettivo) Pavese Francesco Maria (sindaco effettivo) Bruno Maria Vittoria (sindaco effettivo) Pugliese Sonia (sindaco supplente) Laguardia Alberto (sindaco supplente)	Bigatti Donatella (sindaco effettivo) Pavese Francesco Maria (sindaco effettivo) Pugliese Sonia (sindaco supplente)	n. 251.606.538 azioni favorevoli - 78,27% del capitale votante (2)

² Le votazioni hanno registrato la presenza di un astenuto titolare di n. 210 azioni FNM.

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A – lista non collegata nemmeno indirettamente alla lista di Regione Lombardia	14,741%	Onesti Tiziano (sindaco effettivo) Di Marcantonio Mirco (sindaco effettivo) Gorelli Riccardo (sindaco supplente)	Onesti Tiziano (Presidente) Gorelli Riccardo (sindaco supplente)	n. 69.854.772 azioni favorevoli - 21,73% del capitale votante
---	---------	---	---	---

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio si è riunito 22 (ventidue) volte nelle seguenti date: 15 gennaio; 26 febbraio; 12 marzo; 30 marzo; 10 aprile; 16 aprile; 23 aprile; 28 aprile; 11 maggio; 13 maggio; 14 maggio; 19 maggio; 22 maggio; 4 giugno; 17 giugno; 14 luglio; 30 luglio; 7 agosto; 10 settembre; 13 ottobre; 12 novembre e 4 dicembre 2015.

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 3 (tre) ore. Per l'anno 2016 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto con cadenza mensile. Alla data di redazione della presente Relazione il Collegio si è riunito 3 (tre) volte.

Nelle Tabelle 5 e 6 alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale (indicante anche la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute nello stesso periodo) in carica fino alla data dell'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2015 e quella risultante ad esito delle votazioni assembleari, contenente i membri del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Di seguito sono riportate le caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione:

Tiziano Onesti, nato a Rocca di Papa, il 13 maggio 1960 – **Presidente del Collegio Sindacale**.

Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi Roma Tre e di Contabilità e Bilancio (Nazionale e Internazionale) e Valutazioni d'Azienda presso la L.U.I.S.S. "Guido Carli" di Roma. Iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. E' consulente economico-aziendale di primarie imprese italiane ed estere, soprattutto in materia di valutazione di aziende e di rami di aziende interessate da operazioni straordinarie; svolge attività di consulenza in materia di riorganizzazioni aziendali, di assetti di *governance* (coordinamento e controllo) per soggetti giuridici pubblici e privati, nonché attività di consulenza in materia di crisi di impresa e in procedimenti civili e penali aventi ad oggetto controversie o reati in materia finanziaria. Ha svolto e svolge

incarichi di Consigliere d'Amministrazione, di Sindaco, di Revisore Legale dei Conti, di Liquidatore nonché di Commissario Giudiziale su incarico del Tribunale. Le principali cariche attualmente ricoperte sono le seguenti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Italtel S.p.A e di Trenitalia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Servizi Aerei S.p.A. (gruppo Eni), Sindaco Effettivo di ETS S.p.A. (gruppo Eni). Organizza e partecipa in qualità di relatore a molteplici convegni su tematiche di economia aziendale, valutazioni di azienda, rami di aziende e *intangibles*, crisi di impresa, *governance*, bilancio e principi contabili nazionali e internazionali. E' autore di pubblicazioni su molteplici tematiche di ragioneria ed economia aziendale.

Donatella Bigatti, nata a Esine, il 20 giugno 1955 – **Sindaco effettivo**

Iscritta all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Brescia e nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. Prima di intraprendere la libera professione ha lavorato come dipendente in aziende private acquisendo un'esperienza pluriennale nel settore della contabilità e amministrazione del personale.

Dal 1988 esercita la professione di Dottore commercialista. Ha ricoperto incarichi di amministrazione e controllo in varie società commerciali, manifatturiere e bancarie.

Dal 2012 fino al 30 luglio 2015 ha ricoperto la carica di Presidente della Società Holding Camuna S.r.l.. Attualmente è altresì membro del Collegio Sindacale di alcune società.

Francesco Maria Pavese, nato a Milano, il 20 dicembre 1959 – **Sindaco effettivo**

Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa ed in Scienze della sicurezza economico/finanziaria presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, oltre ad aver conseguito il Master in Direzione Generale di Aziende Sanitarie presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Luigi Bocconi di Milano. E' Iscritto al Registro Nazionali dei Revisori Legali, nonché all'"Elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende pubbliche lombarde" ed all'"Elenco degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle strutture sanitarie pubbliche".

Nel corso della sua carriera, quale Ufficiale della Guardia di Finanza ha rivestito numerosi incarichi di comando. Da ultimo è stato Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna e dell'ASL della Provincia di Sondrio; dal 1° marzo 2012 riveste la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza del codice etico comportamentale (*ex* D.lgs. 231/2001) presso la Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione professionale in qualità di docente e Responsabile Scientifico.

Riccardo Gorelli, nato a Roma, il 12 febbraio 1968 – **Sindaco supplente**

Laureato in Economia e Commercio è iscritto al Registro dei Revisori dei Conti dal 1994. Ha seguito diversi corsi di formazione in Trenitalia S.p.A. in particolare in ambito fiscale e di aggiornamento del modello di organizzazione gestione e controllo a seguito introduzione di nuovi reati nel D.lgs. 231/01.

Dal 2001 ha ricoperto diversi incarichi in Trenitalia S.p.A., dove attualmente svolge la funzione di Responsabile Fiscale.

Sonia Pugliese, nata a Gallarate, il 2 luglio 1964 - **Sindaco supplente**

Ha conseguito la Laurea in Economia e commercio (indirizzo Aziendale) nel 1989 presso l'Università Bocconi (Mi). Dal 1991 dottore commercialista iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio e dal 1995 Revisore contabile ai sensi del D.M. 12 aprile 1995.

Ha svolto e svolge incarichi quale componente di Collegi sindacali, nonché attività di consulenza fiscale nel settore industriale, immobiliare e di enti municipalizzati; è altresì curatore fallimentare di società di capitali e perito e liquidatore di società di capitali (ex artt. 2343 e 2487 c.c.).

Dal 1994 esercita la professione di Dottore Commercialista presso lo Studio Associato De Marchi Rabuffetti Russo Pugliese & Associati.

In data 4 giugno 2015 (data della prima riunione utile successiva alla nomina), il Collegio Sindacale nominato in data 25 maggio 2015 ha verificato l'indipendenza dei propri membri ai sensi delle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha effettuato, nella seduta del 18 febbraio 2016, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri.

Con riferimento al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società e del Gruppo, e che il numero delle riunioni del Collegio, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, il Presidente, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvede ad illustrare quanto

rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società e sul Gruppo. Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione con la Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. Infine, nell'ambito delle funzioni svolte quale Comitato di Controllo Interno per la Revisione Contabile, i compiti sono così riassumibili: (i) vigilare, unitamente al Dirigente Preposto e al Comitato Controllo e Rischi, sulla redazione dei documenti contabili societari nonché, unitamente ai revisori, sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) vigilare sul processo di informativa finanziaria; (iii) vigilare sull'efficacia del SCIGR; (iv) vigilare sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (v) vigilare sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Come più dettagliatamente descritto nei Paragrafi 10, 11.2 e 11.6, nel corso dell'Esercizio, il Collegio si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi – alle cui riunioni il Presidente, o un Sindaco da quest'ultimo delegato, hanno di regola preso parte – nonché con la Funzione *Internal Audit*.

In particolare, come descritto nei soprarichiamati paragrafi, nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale (anche d'intesa con l'OdV) ha richiesto alla Funzione *Internal Audit* di avviare o proseguire interventi di *audit* straordinario aventi ad oggetto specifici processi aziendali.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli Azionisti. Anche a tal fine, a far data dal gennaio 2016, la Società ha rivisitato il proprio sito *internet* che prevede due specifiche sezioni denominate *Investor* e *Trasparenza*, all'interno delle quali sono pubblicati i principali documenti societari e di *governance*.

Pur non avendo proceduto alla nomina formale dell'*investor relations manager*, le relative funzioni sono di fatto svolte dal Dott. Mattia Cattaneo (Dirigente Amministrazione e Finanza e Dirigente Preposto) che si avvale della struttura *Investor Relation* e delle altre strutture interne di volta in volta competenti per materia. La Società ritiene che tale assetto consenta di presidiare adeguatamente e garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di Autodisciplina in materia.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera c) TUF)

Come previsto dall'art. 10 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata con avviso da pubblicarsi sul sito *Internet* della Società nonché con le altre modalità previste ai sensi della normativa di legge e regolamentare applicabile. L'Assemblea Straordinaria, se i soci intervenuti in seconda convocazione non rappresentano la parte del capitale necessaria per la regolare costituzione, può essere nuovamente convocata entro trenta giorni. In tal caso, il termine per la pubblicazione dell'avviso è ridotto a dieci giorni. Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimato in base alla legge. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. L'Assemblea Straordinaria delibera sempre con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale, nonché almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. L'Assemblea delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2001 ha adottato un proprio Regolamento Assembleare (consultabile sul sito della Società all'indirizzo www.fnmggroup.it) il quale disciplina lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società e, in quanto compatibile, delle eventuali Assemblee speciali di categoria e dell'eventuale Assemblea degli obbligazionisti. Tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederla al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tale caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine cronologico della richiesta. Il socio può farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta conferita ai sensi legge. La notifica

elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito *Internet* della Società secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Si precisa che non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF

Nel corso del 2015 si è tenuta una sola Assemblea degli azionisti, svoltasi in data 25 maggio 2015, a cui hanno partecipato, per il Consiglio di Amministrazione uscente, oltre al Presidente Luigi Cardinetti, i consiglieri Ferruccio Binaghi e Giuseppe Pizzamiglio, mentre, per il Collegio Sindacale il sindaco effettivo Pietro Depiaggi.

Nel corso dell'Assemblea, il Presidente del Consiglio ha riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci e nel rispetto del diritto di intervento e di informativa degli stessi, sull'attività svolta e su quella programmata. La Società ha inoltre messo a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale in modo da garantire agli azionisti un'adeguata informativa per assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

L'azionista che controlla l'Emittente, Regione Lombardia, in occasione dell'Assemblea dei soci del 25 maggio 2015 ha depositato nei termini di legge la propria lista per l'elezione del Collegio Sindacale, mentre i propri candidati alla carica di Amministratore sono stati individuati e resi noti nel rispetto delle procedure dettate dalla Legge Regionale della Lombardia n. 32 del 10 dicembre 2008.

Va infine precisato che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni sostanziali nella composizione della compagine sociale dell'Emittente e che la capitalizzazione delle azioni della Società – come rilevata da Borsa Italiana – è passata da 239,62 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 207,61 milioni di Euro al 31 dicembre 2015.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA A) TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Si segnala che non sono intervenute modifiche nella struttura di *governance* dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, ad eccezione della nomina del Responsabile *Internal Audit*, già segnalata al paragrafo 11.2, nonché delle dimissioni del consigliere Vincenzo Soprano, come si evince dal paragrafo 4.2.

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Categoria titoli	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	434.902.568	100	Borsa Italiana MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO		QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
REGIONE LOMBARDIA	REGIONE LOMBARDIA	250.390.250	57,5739%	57,5739%
FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' TRASPORTI E SERVIZI	FERROVIE DELLO STATO	64.109.831	14,7412%	14,7412%
AURELIA SRL	SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI SPA (SIAS)	16.290.308	3,7457%	3,7457%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Andrea Angelo GIBELLI	1967	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M	X				1	14/14	=	=	=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Fabrizio GARAVAGLIA	1959	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M		X			1	14/14	M	10/10	=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Gianantonio ARNOLDI	1958	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M		X	X	X	1	14/14	P	10/10	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Elinora PISANTI	1966	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M		X	X	X	=	14/14	M	8/10	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Vincenzo SOPRANO	1957	30/04/2009	25/05/2015	01-feb-16	M		X			4	08/14	=	=	=	=	=	=	=	=
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14						Comitato Controllo e Rischi: 10				Comitato Remun.: =		Comitato Nomine: =		Comitato Esecutivo: =						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Norberto ACHILLE	1944	1997	28/04/2012	19/05/2015	M	X				=	7/7			=	=	=	=	=	=
Vice Presidente (***)	Luigi CARDINETTI	1969	2012	28/04/2012	25/05/2015	M	X				=	9/9			=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Salvatore RANDAZZO	1952	2000	28/04/2012	25/05/2015	M	X				=	5/9			=	=	=	=	=	=
Amministratore	Ferruccio BINAGHI	1953	2012	28/04/2012	25/05/2015	M		X	X	X	=	9/9	10/10	M	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Giuseppe PIZZAMIGLIO	1946	2012	28/04/2012	25/05/2015	M		X	X	X	=	9/9	8/10	M	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Laura QUAINI	1968	2012	28/04/2012	25/05/2015	M		X	X	X	=	8/9	10/10	P	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Vincenzo SOPRANO	1957	2009	28/04/2012	25/05/2015	m		X			=	7/9			=	=	=	=	=	=
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9					Comitato Controllo e Rischi: 10				Comitato Remun.: =			Comitato Nomine: =		Comitato Esecutivo: =						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***). Dal 19 maggio 2015 Presidente

TABELLA 4 - Elenco gli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Andrea Angelo GIBELLI	FERROVIENORD SPA*	Presidente
Fabrizio GARAVAGLIA	NORDCOM SPA**	Presidente
Gianantonio ARNOLDI	FNM AUTOSERVIZI SPA***	Presidente
Eleonora PISANTI	-	-
Vincenzo SOPRANO	TRENITALIA SPA**** TRENORD SRL***** THELLO FONDAZIONE FS	Amministratore delegato Presidente CdA Consigliere Consigliere

* Società facente parte del Gruppo FNM – Incarico assunto in data 30 giugno 2015

** Società facente parte del Gruppo FNM – Incarico assunto in data 15 luglio 2015

*** Società facente parte del Gruppo FNM – Incarico assunto in data 29 giugno 2015

**** Incarico cessato il 21 dicembre 2015

***** Società partecipata al 50% da FNM – Incarico cessato l'1 febbraio 2016

TABELLA 5: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Tiziano ONESTI	1960	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	m	X	7/9	13
Sindaco effettivo	Donatella BIGATTI	1955	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M	X	9/9	3
Sindaco effettivo	Francesco Maria PAVESE	1959	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M	X	9/9	0
Sindaco supplente	Sonia PUGLIESE	1964	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	M	=	=	=
Sindaco supplente	Riccardo GORELLI	1968	25/05/2015	25/05/2015	Approvaz. Bilancio 2017	m	=	=	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA 6: SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Carlo Alberto BELLONI	1956	1994	28/04/2012	19/05/2015	m	X	11/11	=
Sindaco effettivo	Paolo GERINI	1961	2009	28/04/2012	25/05/2015		X	12/13	=
Sindaco effettivo	Pietro DEPIAGGI	1944	2012	28/04/2012	25/05/2015	M	X	11/13	=
Sindaco supplente	Luciano BAGNA	1969	2012	28/04/2012	25/05/2015	M	=	=	=
Sindaco supplente	Luigi BOMARSI (0)	1959	2008	28/04/2012	25/05/2015	m	=	2/2	=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(0) Nominato Presidente collegio Sindacale il 19 maggio 2015 a seguito delle dimissioni di Carlo Alberto Belloni